

Dalla medicina erboristica all'etica farmaceutica

Lana Yang

Le tradizioni della medicina popolare che includono l'uso di piante e prodotti derivati sono diffuse in tutto il globo. Gran parte della farmacopea della medicina scientifica ha avuto origine dalla scienza erboristica delle popolazioni native. L'Organizzazione Mondiale per la Sanità calcola che almeno 4 miliardi di persone (l'80 per cento della popolazione mondiale), fa uso di erbe per alcuni aspetti della cura primaria della salute. La medicina erboristica è un componente principale e un elemento comune nella medicina omeopatica, naturopatica, tradizionale orientale e degli Indiani Nativi d'America. Il 10 maggio 2004, l'Oms ha approvato l'uso dell'artemisia, un medicinale erboristico cinese per il trattamento della malaria, che causa 1 milione di morti ogni anno nei paesi poveri.

Fitomedicina europea

I fitomedicinali europei sono tra i meglio studiati al mondo. Studi europei riscontrano effetti positivi derivanti dall'uso di erbe come il *Silybum marianum* (cardo mariano), *Ginkgo biloba* (ginkgo) *Vaccinium myrtillus* (estratto di mirtillo), e *Ilex guayusa*. Inoltre molte erbe cinesi sono risultate efficaci in alcuni test clinici incluso il ginseng, il rizoma di zenzero fresco, la radice di digitale cinese, il fiore di crisantemo selvatico, e la radice di liquirizia. Le erbe ayurvediche sono studiate in India in condizioni scientifiche moderne.

Nella decisione di usare trattamenti complementari e alternativi è importante considerare la sicurezza e l'efficacia della terapia o del trattamento, l'esperienza e le qualifiche dell'operatore e la qualità del servizio fornito.

Diversi metodi alternativi potrebbero essere utili se usati sotto la supervisione medica come aggiunta a un trattamento standard. Potrebbero aiutare a stabilizzare, ridurre, o eliminare il bisogno di medicinali; ridurre i sintomi o correggere le carenze nutrizionali. Tuttavia, per evitare complicazioni, il trattamento alternativo non dovrebbe essere tentato come sostituzione di cure mediche convenzionali.

Regolamento sui medicinali

Le regolamentazioni europee verso i rimedi erboristici fanno affidamento alla "Guida per l'accertamento dei Medicinali Erboristici," dell'Oms che stabilisce che l'uso storico di una sostanza è un modo valido per fornire un documento sicuro ed efficace in assenza di un'evidenza scientifica che ne stabilisca il contrario.

La Francia richiede la licenza del Comitato Francese delle Licenze e l'approvazione del Comitato Francese Farmaceutico. La Germania regola i prodotti in modo che i processi di efficacia e di produzione siano standardizzati. L'Inghilterra segue la regola dell'uso precedente, cioè anni di uso con effetti positivi apparenti e privi di effetti collaterali gravi costituiscono l'evidenza – al posto di altri dati scientifici – che il prodotto è sicuro.

In Giappone, Cina, e India, i medicinali erboristici approvati sono composti da erbe secche e in polvere o da estratti di erbe, spesso in tavolette. Le erbe tradizionali sono la spina dorsale della medicina cinese. La medicina tradizionale giapponese, *kampo*, è simile e deriva storicamente dalla medicina cinese, ma include le medicine tradizionali del folklore

giapponese. Le medicine a base di erbe sono il fulcro del trattamento medico in molti paesi in via di sviluppo e vengono usati per molti usi diversi.